

Viganello Un campus aperto a tutti

Inaugurata la «casa di progetto» per spiegare l'edificio che sta sorgendo nell'area ex Campari. Un video e un modellino in un container illustrano i contenuti della sede di USI e SUPSI

GIORGIA RECLARI

Un enorme edificio in costruzione sventa da qualche mese sulla sponda sinistra del Cassarate, nell'area ex Campari. Forse quasi tutti sanno che si tratta del nuovo Campus Est, che riunirà alcune facoltà dell'Università della Svizzera italiana e della SUPSI. Ma quanti sanno davvero come sarà e quali saranno i suoi contenuti? Ora per tutti i curiosi è a disposizione una «casa di progetto»: un piccolo padiglione espositivo allestito in un container azzurro che si trova nel giardino dell'Università (lato viale Cassarate, all'incrocio con via Madonnetta). «Entra e fai un passo nel futuro» c'è scritto in lettere cubitali nere sulla parete esterna: dentro, un modellino in scala 1:200, un video e alcune cifre raccontano quello che dal 2020 sarà un campus universitario brulicante di studenti e collaboratori (si stimano 1.300 studenti nei vari livelli, 600 nella formazione continua e 500 insegnanti e collaboratori), situato poco distante dall'attuale sede dell'USI.

«Il campus è stato pensato e progettato per essere un edificio aperto a tutti, con una piazza centrale grande quanto quella della Riforma, che speriamo possa diventare un punto di riferimento e di scambio per la città» ha detto oggi il rettore dell'USI Boas Erez in occasione dell'inaugurazione della «casa progetto». Come tutti i grandi progetti, anche quello del campus di Viganello - progettato dagli architetti Simone Tocchetti e Luca Pessina di Lugano - ha avuto un lungo iter, protrattosi per 15 anni, come ricordato dal direttore generale della SUPSI Franco Gervasoni. Tutto è iniziato nel 2004, con l'acquisto del terreno - che vanta un lungo passato industriale - da parte del Cantone, per destinarlo a una sede universitaria. «Questo progetto si basa su un'idea di sviluppo sostenibile da tutti i punti di vista: energetico, razionale (nella collaborazione tra USI e SUPSI), economico (nel rigoroso rispetto dei costi) e sociale (nell'inserimento armonioso nel tessuto cittadino e dei quartieri)». Anche il sindaco Marco Borradori ha sottolineato l'importanza dell'osmosi tra la vita universitaria e quella dei quartieri che la ospiteranno: «Il campus fungerà da punto di incontro fra quattro quartieri, Viganello, Cassarate, Molino Nuovo e centro, oltre ad essere vicino ai due futuri poli congressuale e sportivo e adiacente al nuovo percorso verde lungo il Cassarate». Anche il container esplicativo vuole essere un ulteriore elemento di vicinanza e comunicazione «per far sentire i cittadini parte del mondo universitario». Il padiglione - ideato dalle architetto Sophie Maffioli e Paola Tallarico - rimarrà installato fino ad agosto 2020 e sarà visitabile tutti i giorni dalle 8 alle 20.

IL CANTIERE



SGUARDO AL FUTURO La corte centrale e nella foto piccola da sinistra Gervasoni, Erez e Borradori. (Foto Zocchetti)

Una piazza grande come quella della Riforma per favorire i contatti tra l'università e la città

«L'abbiamo pensato in modo da renderlo aperto verso i quartieri che lo circondano e per favorire i contatti fra il mondo accademico e i cittadini». Gli architetti ideatori del Campus Est, Simone Tocchetti e Luca Pessina di Lugano, fanno strada fra i ponteggi e, attraverso un porticato, sbucano nell'enorme corte centrale al momento ancora ingombro da materiale e costruzioni di cantiere ma che già rende l'idea della sua ampiezza. «È grande quasi come piazza della Riforma e l'idea è proprio quella di farlo diventare un nuovo luogo per incontri ed eventi delle università ma anche della Città, complementare al centro storico». Accessibile dai quattro lati dell'edificio - così da garantire la permeabilità della struttura - è circondato da un porticato che allarga ulteriormente gli spazi. La sua conformazione definitiva, l'arredo e la funzione effettiva della piazza non

sono ancora state completamente definite. I committenti - USI, SUPSI e la Città - devono ancora discuterli con gli architetti. «La maggior parte dell'area sarà lasciata vuota proprio per permettere l'organizzazione di eventi, ma ci potranno essere anche degli alberi per ombreggiare un po'» anticipano gli architetti, che non vogliono però rivelare troppo. Quel che è certo è che si vorrebbe farla diventare la piazza di riferimento per i quartieri circostanti, che non hanno punti di incontro e di aggregazione di grandi dimensioni.

Il Campus Est ospiterà a partire dal 2020 la Facoltà di scienze informatiche e la nuova Facoltà di scienze biomediche dell'USI, l'Istituto Dalle Molle di studi sull'intelligenza artificiale (IDSIA) e il Dipartimento tecnologie innovative della SUPSI, che attualmente si trova a Manno.

Nel corpo rivolto a est troveranno spa-

zio le attività dell'USI, mentre in quello a ovest quelle della SUPSI, ma ci saranno diversi spazi comuni proprio per incentivare la collaborazione e gli scambi fra le due realtà. Ma non ci sono soltanto le attività accademiche: al piano terra, spiegano gli architetti, troveranno posto una mensa per gli utenti degli istituti scolastici, un bar aperto a tutti, un asilo nido per i figli dei collaboratori, due palestre fitness per studenti (e dipendenti) e un auditorio/aula multiuso di grandi dimensioni. Il primo piano è tutto collegato ad anello ed è diviso in varie aule di diverse misure. I livelli superiori invece sono separati in modo da meglio identificare i vari istituti e facoltà ospitati.

I lavori di costruzione dovrebbero terminare entro luglio 2020 e entro settembre avverrà il trasloco dei vari istituti, in tempo per l'apertura del semestre.

BADARACCO

«Ci batteremo per lo status di polo turistico»

Era atteso da anni il responso positivo della Segreteria di Stato dell'economia (SECO) sul raggiungimento del quorum (di commercianti e lavoratori favorevoli) per il Contratto collettivo di lavoro (CCL) della vendita in Ticino. A scapitare c'era anche il Municipio di Lugano, siccome l'entrata in vigore del CCL è necessaria per l'applicazione della nuova Legge sull'apertura dei negozi (LAN), su cui Palazzo civico confida per ottenere un'estensione degli orari, le aperture domenicali e festive. Il municipale Roberto Badaracco ha ricordato che «la revisione della LAN è una delle rivendicazioni che portiamo avanti con le associazioni dei commercianti. Quando finalmente il Cantone potrà stilare il regolamento della LAN, ci batteremo affinché Lugano sia considerata località turistica, com'è scritto nel messaggio del Gran Consiglio». Dunque ora ci sarebbero le premesse per ottenere l'agognato status (già riconosciuto ad Ascona e a Morcote) anche da parte di altri centri. Nel messaggio si sostiene che il titolo di località turistica, esteso anche agli impianti invernali, potrebbe trovare applicazione nel Luganese per i Comuni lacustri e alla Città nei quartieri di Barbengo, Caprino, Cassarate, Castagnola, Centro, Gandria e Loreto.

Ma c'è un però. Il sindacato OCST ha salutato la via libera della SECO con soddisfazione, ma l'UNIA non esclude un ricorso, siccome, a suo avviso, le cifre del quorum sono cambiate troppe volte negli ultimi tre anni. «Mi auguro che invece si arrivi in tempi brevi ad approvare il regolamento, anche perché sulla LAN c'è stato un referendum col 60% di consensi», ha sottolineato Badaracco. «Lugano necessita della legge per risollevare i commerci e il turismo. Dato che raggiungere il quorum dei commercianti è stato difficile, auspico che, una volta diventati città turistica, gli esercenti facciano la loro parte, approfittando delle agevolazioni». È verosimile che il regolamento potrà applicarsi ai Comuni lacustri d'estate, mentre d'inverno alle località con impianti di risalita. Per il periodo estivo, che concerne Lugano, si ipotizza che le deroghe precedano concesse tra la domenica che precede Pasqua e l'ultima domenica di ottobre. La deroga si dovrebbe applicare a negozi con una superficie fino a 200 mq, sia per gli orari di apertura feriali (lunedì-venerdì tra le 6 e le 22.30) sia per le domeniche e i festivi (tutte le domeniche e giorni festivi ufficiali, tra le 6 e le 22.30). Ma quanti saranno i negozianti che potranno approfittarne? «Dati precisi non ce ne sono - ha concluso Badaracco - perché dipende da come sarà alla fine il regolamento. Ora l'importante è che le norme entrino in vigore e la Città farà pressione affinché accada».

GPA

BREVI

■ **Corsi estivi** Domani, dalle 18 alle 19.30 al Liceo Sant'Anna in Piazza Luini a Lugano, avrà luogo una serata informativa sui corsi estivi 2019 al Monte Laura. Per informazioni: 091/923.91.50.

■ **Pregassona** Giovedì 28 marzo, alle 16.45 alla Biblioteca dei ragazzi di Pregassona, Mirella Guglielmon racconterà una fiaba che viene da lontano ai bambini a partire dai cinque anni.

■ **Molino Nuovo** Matteo Pronzini e altri candidati e candidate della lista MPS-POP-Indipendenti incontreranno la popolazione giovedì 28 marzo alle 20.30 al Biblio Café TRA.

■ **Lamone** Domani, alle 20 alla Royal Dance, lezioni gratuite di liscio per tutti e dalle 21 serata danzante con l'orchestra Aex&Antonella.

■ **Medicina** Domani, alle 18 all'hotel Pestalozzi di Lugano, avrà luogo una

conferenza sulla medicina di genere e la scienza delle differenze dove verranno trattati diversi argomenti da cinque dottoresse.

■ **Camignolo** Discoliscio con dj alla balera domani alle 21. Venerdì 29 marzo dalle 21 ballo liscio con l'orchestra Portofino band. Domenica 31 marzo ballo liscio con l'orchestra Andrea Martini.

■ **Caglio** Giovedì 28 marzo, alle

18.30 al Centro Ingrado, Erina Forni Belli presenta il romanzo *Rossa è la neve* con l'autrice Monica Piffaretti. L'evento è sostenuto dal Comune di Capriasca.

■ **USI** Domani, alle 18 nell'auditorium dell'USI, appuntamento con Lalla Romano e Vega Tescari per il ciclo di incontri pubblici organizzati dall'Istituto di studi italiani dell'università DILugano in collaborazione con RSI Rete Due.

■ **Cinema** Domani, alle 18 e alle 20.30 al cinema Corso di Lugano, *Tutti in piedi* di Franck Dubosc per la rassegna Cinema in tasca.

■ **Città** Giovedì 28 marzo, dalle 14 alle 15.30 nella sede della Lega contro il cancro di via Ariosto a Lugano, pausa caffè sul tema *Tumore al colon, nuovi farmaci e nuove cure* con il dottor Saletti. È richiesta l'iscrizione allo 091/820.64.20 oppure via mail info@legacancro-ti.ch.

PLR
Lugano Ticino



Candidato al Gran Consiglio
Paolo Ortelli

Lista 5 - Candidato

35



Direttore Centro di formazione professionale SSIC

Formazione
Passione
Lavoro